



PROVINCIA
di GROSSETO

Autorità Competente per la Valutazione Ambientale Strategica
NUVAP Nucleo di Unificato Provinciale di valutazione e Verifica

Riunione del (NUVAP) della Provincia di Grosseto per la fase preliminare di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui all'art. 23 della L.R.T. n.10/2010 e s.m.i. relativa alla proposta di formazione del nuovo Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto di cui all'art.90 della Lrt . 65/2014 e s.m.i..

Autorità procedente: Consiglio della Provincia di Grosseto

Autorità competente: NUVAP della Provincia di Grosseto

DATA RIUNIONE: 21 FEBBRAIO 2020

SEDE DELLA RIUNIONE: Piazza Martiri d'Istia n.1, Grosseto

PRESIDENTE: Ing. Gianluca Monaci

ORA INIZIO LAVORI: 12:00

ORA TERMINE LAVORI: 13:15

PRESENZE

COMPONENTI: A = Assente - P = Presente.

NOMINATIVO	A / P	ORA ENTRATA *	ORA USCITA **
Presidente: <i>Ing. Gianluca Monaci</i>	P		
Responsabile Servizio Viabilità <i>Geom. Danilo Corridori</i>	A		
Responsabile Servizio Mobilità e Trasporti <i>Geom. Tiziano Romualdi</i> <i>(delegato Aluigi Tiziano)</i>	P		
Responsabile Servizio Sviluppo e Valorizzazione del Territorio <i>dott. Roberto Seghi</i>	P		

- * SOLO SE SUCCESSIVA A QUELLA DI INIZIO DELLA SEDUTA
- ** SOLO SE ANTECEDENTE A QUELLA DI TERMINE DELLA SEDUTA

Provincia di Grosseto - Sede centrale

Piazza Dante Alighieri, 35 – 58100 Grosseto – tel. 0564 484.111 – fax 0564 22385 – cod. fisc. 80000030538
sito web www.provincia.grosseto.it – posta elettronica certificata (pec) provincia.grosseto@postacert.toscana.it

Visti:

- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/06/2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- il D.lgs. 152/2006 e s.m.i. recante "Norme in materia ambientale", ed in particolare la Parte seconda relativa alle "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS)";
- la l.r.t 10/2010 e s.m.i. "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza";
- l'Atto presidenziale n.40 del 04/06/2019 relativo alla costituzione e al funzionamento del nucleo unificato provinciale di valutazione ambientale della Provincia di Grosseto, da ora in poi denominato NUVAP, quale Autorità Competente per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dei piani e programmi di competenza dell'Ente;

Premesso che:

- la proposta di formazione del nuovo Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto, di cui all'art.90 della Lrt .65/2014 e s.m.i., è soggetta alla valutazione ambientale strategica (VAS) in quanto rientra nel campo di applicazione:
 - dell'art. 3, c.2, lett a) della Direttiva Comunitaria 2001/42/CEE;
 - dell'art. 6, c.2, lett a) e lett b) del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.,
 - dell'art. 5, c.2 e art. 5 bis, c.1 della L.R.T. n.10/2010 s.m.i.;
- La Provincia di Grosseto in data 24 Ottobre 2019, con nota registrata al protocollo dell'Ente n. 31338, ha dato corso all'avvio del procedimento della fase preliminare di VAS di cui all'art. 23 della L.r. 10/2010 per il nuovo Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto in argomento, trasmettendo il documento preliminare e relativi allegati all'Autorità Competente (NUVAP della Provincia di Grosseto) ed ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCA esterni elencati nella nota stessa ed individuati ai sensi dell'art. 20 della stessa legge regionale) per le consultazioni preliminari utili per la definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto ambientale;
- con la stessa nota provinciale del 24 Ottobre 2019, prot n. 31338 è stata avviata la fase delle consultazioni finalizzate a fornire elementi utili per la valutazioni dell'Autorità Competente, trasmettendo la documentazione alle strutture tecniche provinciali, quali soggetti interni competenti in materia ambientale (SCA interni), come individuate individuate nell'Atto presidenziale n.40 del 04/06/2019 relativo alla costituzione e al funzionamento del NUVAP, quale Autorità Competente per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dei piani e programmi di competenza dell'Ente
- alla Provincia di Grosseto, e quindi al Presidente del NUVAP, sono pervenute dagli SCA esterni osservazioni/contributi, qui di seguito elencate in ordine cronologico, per lo più in modalità indistinta rispetto ai contributi rilasciati dagli stessi soggetti ai fini dell'avvio del procedimento del nuovo PTC di cui all'art.17 della Lrt 65/2014 e s.m.i. "norme sul governo del territorio". Si precisa che sono stati presi in considerazione anche i contributi pervenuti oltre il termine del 21/01/2020 (quale scadenza definita in fase di avvio del procedimento) in quanto ritenuti di possibile utilità in questa fase di formazione dello strumento di pianificazione e dei relativi obiettivi di rilevanza ambientale:
 1. Acquedotto del Fiora s.p.a., registrata al ns prot. 37226 del 09/12/2019;
 2. Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, registrata al ns prot. 1168 del 15/01/2020;
 3. Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (Soprintendenza Archeologia, belle arti paesaggio per le provincie di Siena Grosseto e Arezzo), registrata al ns prot. 14070-14083-14083 del 17/01/2020;
 4. Studio Tecnico di Milco Maranci & Elena Berti, Architetti, registrata al ns prot. 1791 del 21/01/2020;
 5. Regione Toscana, registrata al ns prot. 1974 del 21/01/2020;
 6. Comune di Roccastrada, registrata al ns prot. 2301 del 23/01/2020;

7. Comune di Grosseto, registrata al ns prot. 2333 del 23/01/2020;
8. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, registrata al ns prot. 2453 del 24/01/2020;
9. Ordine dei dottori Agronomi e dottori Forestali della provincia di Grosseto, registrata al ns prot. 3366 del 30/01/2020;
10. Federalberghi della maremma e del Tirreno (partecipazione digitale forum cartografico) del 17/01/2020 e registrata al ns prot. 4160 del 04/02/2020;
11. Studio Tecnico di Milco Maranci & Elena Berti, Architetti, (partecipazione digitale forum cartografico) del 21/01/2020 e registrata al ns prot. 4163 del 04/02/2020;

- al Presidente del NUVAP non sono pervenute osservazioni/contributi da parte delle strutture tecniche provinciali interessate (SCA interni), qui di seguito elencate:

- Servizio Mobilità e Trasporti;
- Servizio Viabilità;
- Servizio Sviluppo e Valorizzazione del Territorio;

- il Presidente del NUVAP con nota prot 5814 del 13/02/2020 ha convocato la seduta del NUVAP per il giorno 21/02/2020 per le determinazioni in merito alla fase preliminare del procedimento in argomento;

- Alla seduta odierna partecipa il Responsabile del Servizio Pianificazione Territoriale, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, dott. Riccardo Cinelli, in qualità di membro componente del NUVAP ed al fine di presentare i contenuti della documentazione e delle verifiche istruttorie eseguite nel rispetto dell'Atto presidenziale n.40 del 04/06/2019, relativo alla costituzione e al funzionamento del NUVAP della Provincia di Grosseto. In base all'art. 3, c.3 del regolamento dell'organizzazione e funzionamento del NUVAP, il Responsabile del Servizio Pianificazione Territoriale, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente partecipa alla seduta dei lavori senza diritto di voto;

Esaminati:

- I documenti prodotti dal proponente ed inoltrati dall'Autorità procedente, costituiti da:
 - Nota di Trasmissione della documentazione e relativa richiesta di contributi n. pro. 31338 del 24/10/2019
 - Documento preliminare di VAS (art.23 della Lrt 10/2010)
 - Relazione generale di Avvio del procedimento di cui all'art. 17 della Lrt 65/2014 e s.m.i. e art. 21 del PIT/PPR
 - D.C.P. n.25 del 18/10/2019 di approvazione dell'avvio del procedimento di redazione del nuovo PTC della Provincia di Grosseto
 - Relazione del Responsabile del Procedimento e certificazioni (art.18 Lrt 65/2014)
 - Programma delle attività di informazione e partecipazione sul nuovo PTC (art. 37 e 38 Lrt 65/2014)
- le osservazioni, contributi e pareri pervenuti dagli SCA interessati, agli atti d'ufficio del NUVAP, sono adeguatamente considerate nello svolgimento dell'attività istruttoria finalizzata alla redazione della presente valutazione tecnica.

Considerato che:

- dalla data di approvazione del vigente Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Grosseto (DCP n. 20/2010) sono state emanate numerose nuove normative (le più significative sono riconducibili, alla Legge 56/2014, oltre alla intervenuta Legge Regionale toscana sul Governo del territorio, approvata dal C.R.T. il 10 novembre 2014, n. 65) ed atti regionali e nazionali, che hanno modificato gli scenari tanto da rendere indispensabile procedere con la formazione della proposta di un nuovo PTC;
- con il nuovo PTC l'Amministrazione Provinciale di Grosseto ha come obiettivo quello di dotarsi di un atto di governo territoriale e di programmazione socio-economica, adeguato all'Ente di Area Vasta che lo stesso rappresenta, che recepisca i contenuti del vigente piano paesaggistico regionale (PIT/PPR);
- come desunto dal documento preliminare di VAS, il nuovo PTC si comporrà del quadro conoscitivo del patrimonio territoriale, di una parte statutaria e di una parte strategica:

- In particolare lo statuto del territorio del PTC specificherà il patrimonio territoriale provinciale, in relazione alle funzioni proprie, con particolare riferimento al territorio rurale, alle invarianti strutturali, agli immobili di notevole interesse pubblico di cui all'articolo 136 del Codice D.lgs. 42/2000, ai principi ed alle regole per l'utilizzazione e la riproduzione del patrimonio territoriale;
- la parte strategica del PTC conterrà le linee progettuali dell'assetto territoriale, delineando la strategia dello sviluppo del territorio, individuando, con riferimento ai contenuti del PIT, gli obiettivi e gli indirizzi da perseguire nelle trasformazioni territoriali e le conseguenti azioni, detterà indirizzi sull'articolazione e sulle linee di evoluzione dei sistemi territoriali, detterà indirizzi, criteri e parametri per l'applicazione coordinata delle norme relative al territorio rurale, detterà criteri e indirizzi per le trasformazioni dei boschi, individuerà le strategie di tutela attiva del patrimonio territoriale, anche al fine dello sviluppo socio-economico e culturale della comunità provinciale.

- il PTC conterrà anche regole per il coordinamento delle politiche di settore e degli strumenti della programmazione dell'Ente, nonché le analisi che evidenziano la coerenza interna ed esterna delle previsioni del piano, la valutazione degli effetti attesi a livello paesaggistico, territoriale, economico e sociale;

1. le principali tematiche oggetto di disciplina del PTC saranno mirate alle seguenti principali categorie:
2. il paesaggio (il P.T.C. si conformerà al PIT/PPR ai sensi dell'art.90 della LRT 65/2014)
3. il territorio rurale
4. il patrimonio naturalistico e territoriale con speciali approfondimenti sulle acque termo-minerali, i beni ambientali di natura geologica (geositi), la tutela dei boschi delle acque e dei suoli
5. la pianificazione in tema ambientale ed energetica mediante una sostanziale rivisitazione delle disposizioni del PTC in coerenza e conformazione alla pianificazione regionale ed allo stato transitorio della disciplina in materia di attività estrattiva (si ricorda infatti che ai sensi dell'art.57 della LR 35/2015, il piano provinciale delle attività estrattive rimane in vigore sino all'approvazione del futuro Piano Regionale, quest'ultimo attualmente adottato)

- visto che il documento preliminare relativo alla proposta di nuovo PTC, il quale prende in esame tutti gli aspetti ritenuti più significativi rispetto ai possibili impatti sulle matrici ambientali aria-acqua-suolo ottenibili dall'attuazione delle strategie del piano provinciale in argomento e che comunque dovranno essere oggetto di specifico approfondimento secondo i criteri per la redazione del Rapporto Ambientale (R.A.) stabiliti sia dall'allegato 2 della LRT n.10/2010 e s.m.i. e sia dallo stesso documento preliminare;

- viste le risultanze delle consultazioni dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA) che hanno fornito alcune indicazioni riferibili ad aspetti tecnici da trattare esclusivamente nella successiva fase di VAS di cui agli art.25-29 della LRT n.10/2010 e s.m.i. e di cui se ne riporta una sintesi:

- Acquedotto del Fiora s.p.a.: ha fornito indicazioni, dati e riferimenti relativamente ai dati territoriali sul bilancio di sostenibilità idrica, all'approvvigionamento tramite pubblico acquedotto, agli scarichi in pubblica fognatura, che potranno essere utili ai fini della composizione del quadro conoscitivo del PTC;

- Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano: l'Ente Parco ha rilevato che non risultano " ... esserci attività e/o progetti specifici ad oggi valutabili ricadenti all'interno del perimetro del Parco e pertanto non risultano esserci particolari suggerimenti ed osservazioni in merito ". L'Ente Parco evidenzia poi gli aspetti procedurali ed i rapporti tra la pianificazione del Parco e quella provinciale.

- Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (Soprintendenza Archeologia, belle arti paesaggio per le provincie di Siena Grosseto e Arezzo): Il Ministero oltre a condividere gli obiettivi del nuovo PTC circa il territorio aperto e l'evoluzione dei territori densi evidenzia i seguenti temi:

- necessità di regolare gli equilibri insediativi tra sistema costiero ed area interna, ma soprattutto si rappresenta la necessità di controllare/contenere tale pressione insediativa nei limiti della sostenibilità del territorio.

- regolamentazione dei PAPMAA declinata secondo la disciplina delle aree sottoposte a tutela paesaggistica e recepimento da parte del PTC delle Direttive Regionali per la manutenzione dei corsi di d'acqua, in merito alla tutela del paesaggio e dei beni archeologici.

- Linee Guida che disciplinino la progettualità e l'attività di recupero paesaggistico per i siti estrattivi dismessi, interventi regolativi sui permessi di ricerca della geotermia, necessità di un'adeguata mappatura delle emergenze archeologiche (che vada ad integrare il quadro conoscitivo degli strumenti di pianificazione comunali ai fini della tutela archeologica). In questo caso si evidenzia che la provincia non ha competenza diretta su tali materie

- Studio Tecnico Associato di Milco Maranci & Elena Berti: lo studio non ha fornito contributi specifici ai fini della procedura di VAS in argomento bensì ha prodotto formale "Manifestazione di interesse per la partecipazione al processo di formazione del nuovo Piano Territoriale di Coordinamento" rappresentando un contributo propositivo alla formazione dei nuovi strumenti di pianificazione e governo del territorio (della Provincia e del Comune di Grosseto) con l'obiettivo di partecipare alla revisione delle attuali previsioni urbanistiche e della relativa disciplina di intervento inerente un complesso immobiliare realizzato nel territorio aperto del comune di Grosseto. Il contributo quindi attiene esclusivamente gli aspetti di regolamentazione urbanistica ma che può costituire elemento conoscitivo e di riflessione nell'ambito delle regole di tutela e valorizzazione del territorio aperto e quindi delle strategie ambientali del nuovo PTC.

- Regione Toscana: la regione ha formulato un insieme di contributi redatti dalle strutture interne. Non sono pervenuti contributi dall'ufficio VIA-VAS regionale.

Si rileva che i Settori di Pianificazione del Territorio, di Programmazione Viabilità, di Forestazione ed Usi Civici- Agroambiente, di Gestione FEASR e Sostegno allo sviluppo delle attività agricole, di Infrastrutture per la Logistica, di Pianificazione e controlli in materia di cave, hanno fornito contributi esclusivamente ai fini dell'art.17 della Lrt 65/2014 e non di VAS.

I contributi prodotti dal Settore Tutela della Natura e del Mare (soprattutto ai fini della Valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 e dei rapporti con la VAS), dal Settore dei Servizi Pubblici Locali - Energia e Inquinamenti (circa le disposizioni in materia di acqua, suolo ed aria), pur riferendosi esclusivamente alle procedure di cui all'art.17 della Lrt 65/2014, mostrano contenuti di interesse ai fini della successiva formazione del nuovo PTC e del relativo Rapporto Ambientale, dei quali si suggerisce di tenere conto.

- Comune di Roccastrada: il comune ha redatto un apposito contributo ai fini della VAS che qui di seguito si riporta in sintesi e per tematiche. Circa la tematica di "Acqua e suolo" il Comune metterà a disposizione i quadri conoscitivi recentemente aggiornati agli strumenti sovraordinati in materia di gestione del rischio idraulico e di pericolosità geomorfologica. Circa la tematica delle "Acque termali" evidenzia un'imprecisione all'interno del documento preliminare di VAS del nuovo PTC dove in sostituzione dei riferimenti alla ZPA di Bagni alla Galleraie occorre inserire la ZPA di "Petriolo". Circa la tematica "Ambiente e Energia" viene richiesto " *il recepimento di quanto già inoltrato alla Regione a Settembre 2017 prot.13954*" sulle ANI (Aree Non Idonee alla realizzazione degli impianti dedicati alla geotermia). Quanto ai contenuti forniti dal Comune si ritiene che offrano elementi di attenzione ai fini della successiva formazione del PTC e del relativo Rapporto Ambientale, fermo restando che il recepimento delle ANI è esclusivamente da riferire agli atti regionali di approvazione delle perimetrazioni.

- Comune di Grosseto: la nota comunale non contiene una distinzione dei contributi in termini urbanistico-territoriali (prevalenti) e in termini di VAS e si riferisce esclusivamente alla disciplina del "Territorio Aperto". Il contributo si riferisce:

- al Dimensionamento dell' "Unità minima aziendale", per la quale la Provincia ha comunque già manifestato la necessità di una rivisitazione delle norme del PTC alla luce del nuovo disposto della Lrt 65/2014 e dal Decreto Presidenziale n. 49/2015.

- al Divieto di frazionamento dei terreni agricoli, quale nuovo aspetto da inserire nel PTC a supporto delle politiche comunali circa la ricomposizione fondiaria e il disincentivo al consumo di nuovo suolo

- agli interventi sulla "Infrastrutture" viarie auspicando la possibilità che il PTC consenta per le "strade bianche" di accesso ai poderi o fattorie storiche modalità di manutenzione mediante "depolverizzazione a

freddo" o altri trattamenti analoghi e/o uso di asfalti colorati che possano eliminare la polvere, riducendo così i costi di manutenzione per le aziende agricole ed al contempo mantenendo inalterato il contesto paesaggistico di riferimento

- alla possibilità di rivedere la regolamentazione delle "Attività integrative", delle "Deruralizzazioni" delle "Strutture per il tempo libero", delle "Abitazione civile extra agricola", delle Residenze Turistico Alberghiere (R.T.A.) e delle Case Appartamenti Vacanze (C.A.V.) ecc... Molti di quest'ultimi contributi muovono dall'esigenza, manifestata dal Comune, di meglio interpretare le opportunità di valorizzazione e di recupero per le volumetrie extra agricole, o per quei fabbricati che perdono il requisito della ruralità, o per arginare i fenomeni di abbandono del territorio rurale o altre situazioni di degrado o di potenziale degrado

- ai Rapporti massimi fra volumi edilizi e superfici fondiarie suggerendo incentivi per le aziende biologiche iscritte nell'elenco regionale degli operatori Biologici, qualora s'impegnino alla coltivazione dei terreni con metodi biologici almeno per la durata decennale del Piano Aziendale (P.A.P.M.A.A.)

- al Vivaismo di cui alla L.R.T. 41/2012. Il comune segnala la presenza di aziende vivaistiche ben strutturate ed operanti da tempo nel settore e che pertanto occorre prendere atto dell'esistenza di aree già vocate ed attrezzate. Mentre riguardo *l'individuazione, derivante dal combinato P.T.C./P.S. vigente, di aree riservate alle colture orto-floro-vivaistiche specializzate, il comune non ritiene che tale concentrazione sia compatibile con le caratteristiche di coltivazione diversificata attuata nel territorio agricolo comunale, che di per sé rappresenta un pregio territoriale, e nel contempo, ciò potrebbe rappresentare un limite ingiustificato e penalizzante all'imprenditoria agricola, per cui non ritiene necessaria l'individuazione puntuale di tale area*

Da rilevare come il contributo del Comune, articolato e approfondito nelle sue parti, pur non affrontando in forma specifica i temi ambientali, si rivolge alle strategie di politica territoriale che possono avere importanti riflessi su gli stessi temi ambientali. Si ritiene pertanto che il contributo sia meritevole di attenzione, soprattutto laddove viene fatto riferimento a "favorire il mutamento della destinazione d'uso attuale a quella residenziale" per il quale occorre valutare fra l'altro, specie se applicato in forma generalizzata e diffusa, il mutamento degli assetti ambientali, paesaggistici, socio-economici del territorio aperto provinciale con possibili implicazioni anche per le aree urbane.

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale: l'Autorità distrettuale segnala, in apposito elenco allegato, gli atti di Pianificazione di Bacino Distrettuale che il nuovo PTC dovrà recepire nell'ambito della sua formazione, con particolare riferimento ai quadri conoscitivi della pericolosità idraulica e della pericolosità da frana ed alle eventuali procedure di rettifica. L'autorità ricorda inoltre che seppure rispetto al PGA (Piano di Gestione delle Acque) non sia prevista l'espressione di un parere della stessa Autorità, il PTC dovrà essere coerente con lo stesso, *in particolare dovrà essere garantita l'assenza di impatti negativi sui corpi idrici presenti nel territorio provinciale*. Il contributo non fornisce ulteriori elementi di attenzione ai fini della VAS.

- Ordine dei dottori Agronomi e dottori Forestali della provincia di Grosseto: Il contributo verte prevalentemente sugli aspetti connessi alle competenze del Dottore Agronomo e del Dottore Forestale e pertanto afferenti al territorio rurale. Alcune parti del contributo non vengono prese in esame perché riguardano suggerimenti, segnalazioni, ecc.. che attengono alla qualità del testo regolativo del PTC in modo da renderlo coerente con la normativa in materia, fermo restando le limitazioni di competenza stabilite dalla stessa normativa. In altri casi come per "l'ospitalità agrituristica in spazi aperti", che la legge regionale ne attribuisce le funzioni ai soli comuni, viene suggerito un intervento del nuovo PTC, al fine di valutare la possibilità di dedicare una specifica norma di indirizzo ed incentivo per la successiva predisposizione degli strumenti di pianificazione urbanistica.

Nel caso del contributo riferito ai "Criteri per l'autorizzazione alla trasformazione dei paesaggi agrari e pastorali di interesse storico coinvolti da processi di forestazione e rinaturalizzazione oggetto di recupero a fini produttivi" di cui alla LRT 39/2000 "Legge Forestale della Toscana", art. 42 comma 1bis, lett. "b", dove viene richiesto che il nuovo P.T.C.P. possa valutare la possibilità di dedicare una specifica norma di indirizzo, si ritiene che il PTC in formazione possa valutare tale intervento ai fini della tutela e della valorizzazione di questa particolare risorsa ambientale, fermo restando i limiti di competenza disposti dalla legge.

- Federalberghi della maremma e del Tirreno: il contributo attiene alle azioni di sviluppo del turismo secondo le sue tipicità, il miglioramento o il potenziamento delle infrastrutture di vario livello sia per la mobilità, l'accoglienza, che per i processi di digitalizzazione, sempre finalizzate allo sviluppo e promozione del turismo. Tale contributo non attiene in forma specifica alla procedura di VAS, in quanto non contiene elementi di interesse o di sostanziale relazione con le valutazioni di carattere ambientale. In ogni caso può costituire elemento conoscitivo e di riflessione nell'ambito delle regole di sviluppo territoriale e quindi anche con riflesso sulle strategie ambientali del nuovo PTC.

- Studio Tecnico Associato di Milco Maranci & Elena Berti: il contributo fornito nell'ambito della partecipazione digitale - forum cartografico, contiene elementi di attenzione simili al contributo registrato ns prot. 1791 del 21/01/2020, ma è indirizzato al Comune di Grosseto ed alla formazione del relativo strumento di pianificazione, pertanto non ritenuto pertinente alla procedura di VAS in argomento.

- che dall'istruttoria tecnica interna risulta che le strutture tecniche interne provinciali non hanno fornito contributi

Per tutto quanto sopra espresso e tenuto conto degli esiti delle consultazioni della procedura preliminare di VAS di cui all'art. 23 della L.r.t n. 10/2010 e s.m.i., il Nucleo Unificato Provinciale di Valutazione e Verifica della Provincia di Grosseto, fornisce, per la fase successiva della procedura di VAS (art.24 c 25 della L.r.t n. 10/2010 e s.m.i.) relativa alla proposta di nuovo PTC in argomento, le seguenti:

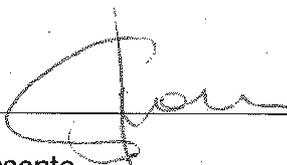
INDICAZIONI TECNICHE PER LA DEFINIZIONE DEI CONTENUTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE

1. Tenere conto dei contributi, osservazioni e pareri derivanti dalla consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale, nelle parti pertinenti ed utili alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale (RA), e di quanto di seguito riportato:
 - o Il RA dovrà dare adeguata illustrazione dei contenuti e della strategia di sviluppo sostenibile del nuovo Piano Territoriale di Coordinamento in coerenza anche con quanto richiesto all'art. 91 della L.R. 65/14, evidenziando come gli obiettivi e le azioni, possano produrre effetti significativi - positivi e negativi - sulle componenti ambientali considerate. Si ricorda che, per trasparenza e coerenza con quanto specificato all'art. 24 lett. d bis), nel RA dovrà essere data evidenza di quali proposte e contributi, emersi nell'attuale fase preliminare di VAS, siano stati presi in considerazione;
 - o Per ciascuna componente ambientale è importante evidenziare le criticità e le questioni ambientali peculiari per l'ambito territoriale d'influenza del piano e sulle quali il PTC potrebbe incidere agendo sui fattori d'impatto nonché direttamente sulla qualità ambientale, sempre tenendo a riferimento i principali obiettivi ambientali delineati. Tale quadro conoscitivo dovrà riferirsi in particolare sulle strategie di area vasta descritte e sugli obiettivi prioritari;
 - o Circa il sistema di monitoraggio che dovrà fornire il RA, si ricorda che la definizione del sistema di monitoraggio comprende anche la modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità con cui devono essere prodotti i risultati e le misure correttive da adottare, i soggetti, le responsabilità e le risorse finanziarie messe a disposizione per la sua attuazione

2. Si ricorda che ai sensi dell'art. 73 ter della l.r. 10/10 la Valutazione d'Incidenza dovrà essere effettuata e coordinata nell'ambito del procedimento di VAS, secondo le modalità previste dall'art. 87 della l.r. 30./2015. Il Rapporto ambientale dovrà essere accompagnato da uno studio di incidenza, contenente gli ulteriori e specifici elementi di conoscenza e di analisi previsti.

3. Ai fini della stesura del R.A. e per dare completezza ai punti sopra elencati, si allegano le note pervenute a seguito della consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale.
4. Si segnala infine l'opportunità di aderire alla sperimentazione sugli atti di governo secondo il progetto della Regione Toscana denominato "Ecosistema informativo per il governo del territorio". L'ecosistema informativo contiene strumenti informatici che agevolano la fase di valutazione della sostenibilità ambientale/territoriale, la conformazione al PIT-PPR e il relativo monitoraggio.

Il Presidente del NUVAP
Ing. Gianluca Monaci



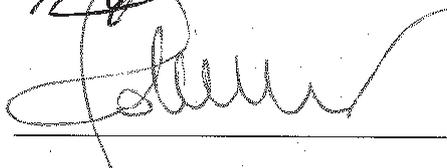
Membro componente del NUVAP
Geom. Danilo Corridori

Assente

Membro componente del NUVAP
Geom. Tiziano Romualdi
delegato Aluigi Tiziano



Membro componente del NUVAP
Dott. Roberto Seghi



Grosseto il 21 Febbraio 2020